



ALLEGATO A alla Dgr n. 750 del 27 maggio 2016

Memorandum of Understanding (MOU)

SULLA LEADERSHIP GLOBALE

I.SCOPO

A. Il cambiamento climatico presenta sfide e rischi globali per l'ambiente e l'economia; colpisce la salute delle persone, aumenta il numero d'incidenti meteorologici estremi, minaccia le risorse naturali e forza la migrazione della popolazione.

Oggi gli impatti del cambiamento climatico a causa di emissioni di gas serra (GHG) che sono già state incorporate nell'atmosfera, sono inevitabili. Inoltre, le riposte e le soluzioni al cambiamento climatico generano opportunità e vantaggi economici attraverso lo sviluppo dell'energia sostenibile. Gli sforzi internazionali devono essere intrapresi per proteggere l'umanità e il nostro pianeta, e per limitare l'aumento medio della temperatura globale inferiore a 2°C. Necessario per raggiungere questo obiettivo è una significativa riduzione delle emissioni di CO₂ e di altri gas serra nei prossimi decenni e a quasi zero fino al termine di questo secolo.

B. Per raggiungere l'equilibrio climatico a lungo termine e la riduzione delle emissioni di gas serra è necessario che tutti i governi a ogni livello reagiscano ora. Si devono sviluppare nuove tecnologie, strategie, meccanismi di finanziamento e incentivi economici per ridurre le emissioni, e contemporaneamente si devono sviluppare metriche standardizzate per misurare il progresso. I governi dovrebbero anche migliorare la resilienza delle infrastrutture e dei sistemi naturali contro i crescenti impatti climatici.

C. I firmatari di questo MOU (di seguito "Partecipanti") riconoscono le misure internazionali e le dichiarazioni in risposta al cambiamento climatico, in particolare la dichiarazione di Rio sull'ambiente e il clima (1992), la Dichiarazione di Montreal (2009), la Dichiarazione di Cancun (2011) e la Dichiarazione di Lione (2011), e sono coscienti che gli sforzi internazionali sul cambiamento climatico sono stati insufficienti considerate le sfide che abbiamo di fronte. Mentre il progresso nella cooperazione tra le nazioni è stato limitato, sono stati gli enti subnazionali, province, stati federati e comuni, che hanno preso l'iniziativa con obiettivi climatici ambiziosi e misure per la riduzione di emissioni di gas di serra e per la protezione dagli impatti del cambiamento climatico.

D. Lavorando insieme in conformità ad accordi con la Dichiarazione di Rio de Janeiro, stati federati e governi federali nel 2012 si sono impegnati a un nuovo paradigma per lo sviluppo sostenibile e l'eliminazione della povertà, governi subnazionali insieme alle nazioni interessate possono aiutare ad accelerare la risposta globale sul cambiamento del clima e fornire un modello per un'ampia cooperazione internazionale tra le nazioni.

II. RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS SERRA

A. Il principio per la riduzione delle emissioni di gas serra entro il 2050 dovrebbe essere di limitare il riscaldamento globale a meno di 2° C. Per i partecipanti di questo MOU questo significa una riduzione delle emissioni di gas di serra dell'80-95 % sotto i livelli del 1990 entro il 2050 e/o raggiungere un obiettivo di emissioni annuali pro capite di meno di due tonnellate nel 2050.

B. Per raggiungere quest'ambizioso obiettivo entro il 2050 si devono ottenere progressi misurabili in breve termine per promuovere le necessarie riduzioni di emissioni. Sarà indispensabile definire obiettivi vincolanti a medio termine per il 2030 o prima.

Consapevole del fatto che ciascuno dei membri deve affrontare le proprie sfide e opportunità, questo memorandum d'intesa non prescrive un percorso di sviluppo specifico per il 2030. I partecipanti si impegnano a intraprendere una propria serie di azioni e di progetti, che li integrano con questo memorandum in Appendice A, per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle missioni entro il 2030.

C. Per raggiungere gli obiettivi di riduzione di emissioni di gas serra, i partecipanti aspirano un chiaro miglioramento di efficienza energetica e di un ampio sviluppo di energia di fonti rinnovabili. I partecipanti stabiliscono gli obiettivi per il 2030 per questo e altri campi importanti in Appendice A.

D. Le aree specifiche d'intervento, coordinamento e cooperazione:

I partecipanti sono d'accordo che il coordinamento e la cooperazione sarebbero un beneficio per le azioni relative a questo MOU e rafforzano gli sforzi degli stati partecipanti. I partecipanti intendono collaborare su soluzioni che hanno un effetto positivo per l'ambiente e l'economia in breve e lungo termine, compresi gli sforzi congiunti quando possibile. I partecipanti possono espandere l'elenco delle specifiche aree d'intervento previste in questa sottosezione, se necessario. Nella sezione di seguito è presentata una lista di argomenti d'interesse esemplificativi e non esaustivi per la cooperazione e il coordinamento tra i membri:

1. Efficienza energetica:

I partecipanti intendono condividere informazioni ed esperienze sulla trasformazione della fornitura dell'energia e della rete elettrica, di soluzioni tecniche e progressi nell'integrazione di energia di fonti rinnovabili, le azioni necessarie per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento, e le strategie per promuovere l'efficienza energetica.

2. Traffico e trasporti:

I partecipanti intendono intraprendere azioni per ridurre le emissioni di gas serra del settore trasporto, con l'obiettivo di introdurre "veicoli emissioni zero", e lo sviluppo delle rispettive infrastrutture. I partecipanti intendono promuovere la pianificazione territoriale e lo sviluppo per sostenere il trasporto alternativo, in particolare il trasporto pubblico, le piste ciclabili e pedonali.

3. Tutela delle risorse naturali e riduzione dei rifiuti:

I partecipanti intendono collaborare sui metodi per ridurre le emissioni dei settori delle risorse naturali e dei rifiuti, che si trovano al nesso di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico. I partecipanti potranno condividere le informazioni che riguardano le gestioni tecniche per il sequestro del carbonio e per la protezione delle infrastrutture naturali. I partecipanti condivideranno le tecnologie per ridurre rifiuti o convertirli in materie prime secondarie o energia.

4. Scienze e tecnologia:

I partecipanti intendono cooperare e coordinare le valutazioni scientifiche e di condividere informazioni ed esperienze nello sviluppo e nella diffusione di tecnologie. I partecipanti cercano di sostenersi per imparare dalle loro esperienze per massimizzare il successo della transizione tecnologica e evitare potenziali ostacoli.

5. Comunicazione e partecipazione pubblica:

I partecipanti intendono cooperare su comunicazione, trasparenza e pubbliche relazioni sui temi del cambiamento climatico, la mitigazione delle emissioni di gas serra, l'adattamento e la materia oggetto del presente MOU.

6. Materie effimere dannose al clima:

I partecipanti intendono cooperare nella riduzione di materie effimere dannose al clima come particolati carboniosi e metano, per raggiungere miglioramenti della qualità dell'aria a breve termine, e contemporaneamente ridurre le materie dannose al clima.

7. Inventario, monitoraggio, bilancio, trasparenza:

I partecipanti intendono a lavorare con gli altri enti al monitoraggio, pubblica relazione e verifiche e useranno meccanismi come il “Compact of States and Regions e il Compact of Mayors” per questo scopo.

III. ADATTAMENTO E RESILIENZA

A. I partecipanti intendono collaborare alle azioni di promozione per l’adattamento e la resilienza nei confronti del cambiamento climatico, al fine di massimizzare sia la riduzione delle emissioni di gas serra che l’adattamento al cambiamento climatico.

B. I partecipanti potranno condividere le migliori pratiche nella modellazione e valutazione per capire impatti climatici previsti, in particolare sul livello regionale e locale. Gli enti possono condividere le migliori pratiche per l’integrazione di questi risultati nei processi di pianificazione e investimenti.

C. I partecipanti intendono lavorare insieme per lo sviluppo di metriche e indicatori che aiutano a monitorare i progressi nella riduzione del rischio che il cambiamento climatico rappresenta per persone, sistemi naturali e infrastrutture.

D. Nei loro sforzi per ridurre i rischi causati dal cambiamento climatico, i partecipanti intendono cercare soluzioni come infrastrutture naturali o “verdi” che massimizzano i benefici ambientali e nello stesso tempo offrono protezione. I partecipanti possono condividere le migliori pratiche per la progettazione e l’installazione di tali soluzioni.

E. I partecipanti di questo MOU intendono collaborare per sviluppare modelli innovativi di finanziamento e la promozione dell’adattamento al cambiamento climatico, compresi i partenariati pubblico-privato, i fondi per la resilienza e provvedimenti paragonabili.

IV. I STRUMENTI DI ATTUAZIONE

Ognuno dei membri ha le proprie strategie di attuazione e raggiungere i suoi obiettivi. Mentre alcune strategie sono adatte solo per alcuni membri, altre strategie possono essere usate o modificate anche da altri enti.

- I partecipanti concordano di collaborare e cooperare per realizzare gli obiettivi fino a 2050 per favorire la riduzione del gas di serra e le azioni per la protezione del clima in occasione della “Conferenza Annuale dei Partecipanti” e in altri eventi internazionali sulle questioni climatiche.
- Condividere e promuovere meccanismi di finanziamento efficaci sul livello nazionale e internazionale per quanto possibile.
- Condividere tecnologie ad esempio da risorse libere, per quanto possibile.
- Contribuire allo sviluppo delle capacità per la protezione del clima e per l’adattamento delle tecnologie tramite il trasferimento di tecnologie e know-how, per quanto possibile.

Questo MOU non costituisce un contratto.